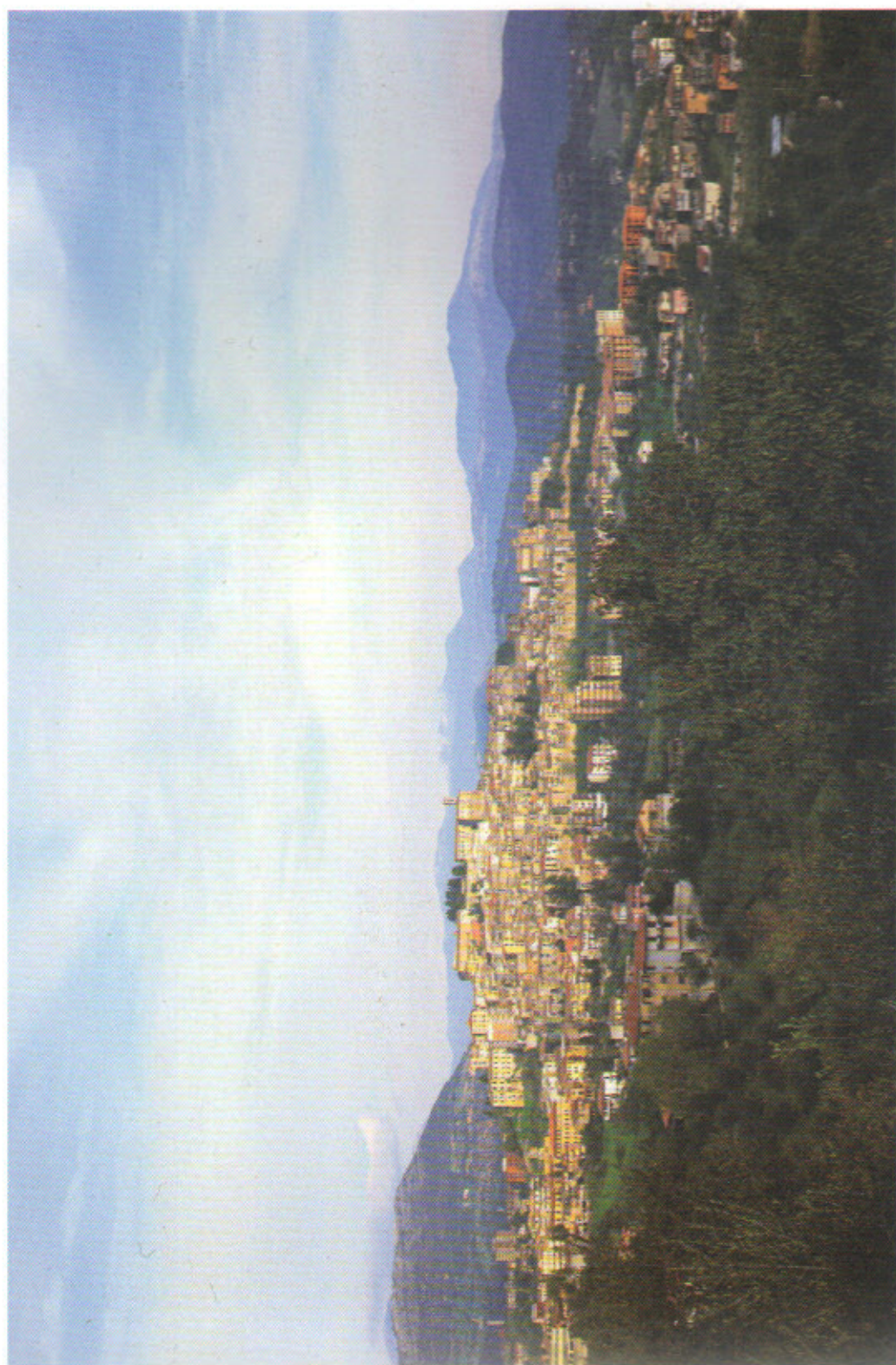




FERENTINO

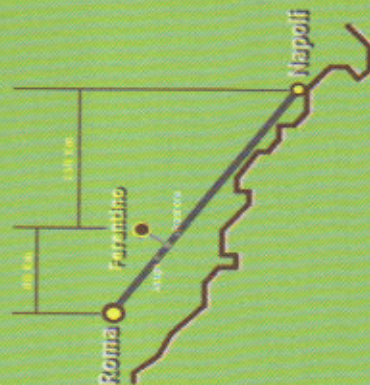




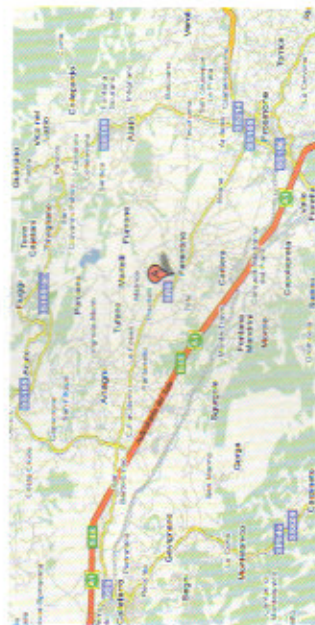
HOW TO GET THERE

Ferentino is located approximately in the centre of the Italian peninsula and therefore easily accessible from the North and the South of the country.

It is well connected not only to the rest of Italy but also to the whole world thanks to the airports in Rome (not far from Ferentino), excellent motorway and railway networks.

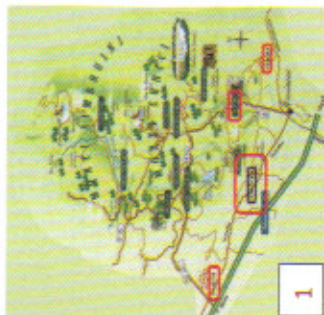


Ferentino è situata approssimativamente al centro della penisola Italiana ed è inoltre facilmente raggiungibile sia da nord e sia dal sud del paese. E' ben collegata al resto dell'Italia e del mondo grazie agli aeroporti di Roma (che non è molto lontana da Ferentino), e da un'eccellente rete autostradale e ferroviaria.

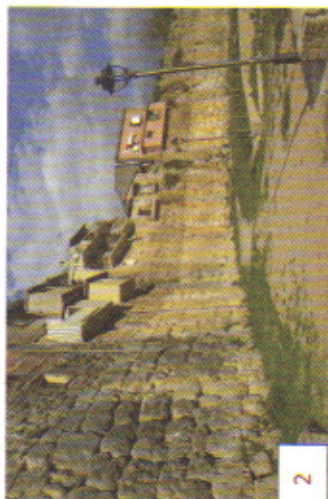


HISTORY

LET'S DISCOVER FERENTINO



1



2



3

1. Posizione geografica della Lega Ernica.

2. Mura Megalitiche.

3. Mercato Romano coperto



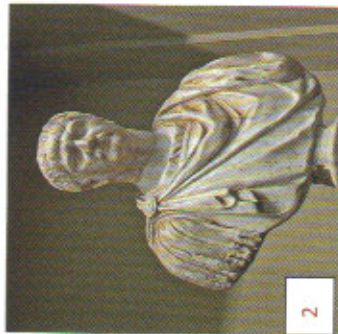
Built by the Ernici on a hill in the valley of the river Sacco, Ferentino is mentioned in literary sources as early as in the VI century BC as a member of the Ernica League, together with the other towns on the territory: Alatri, Veroli and Anagni. The origins of the "Megalithic or Pelasgian" constructions commonly called "cyclopean", are still not clear. They are probably the earliest signs of the Roman epoch, dating back to the time of the conquest of Ferentino by the Romans (468 BC), at the time a Volscian town. It became a Municipium, entering a period of peace and splendour, side by side with Rome in perfect friendship.

Edificata dagli Ernici su un'altura della valle del fiume Sacco, Ferentino è ricordata dalle fonti letterarie già dal VI sec. a.C. come aderente alla Lega Ernica con le altre città del suo territorio: Alatri, Veroli ed Anagni. Le stesse origini delle costruzioni "megalitiche o pelasgiche", comunemente dette "ciclopiche", sono ancora oggi poco conosciute; probabilmente, sono le prime testimonianze di epoca romana, quando si documenta la presa di Ferentino, allora città dei Volsci, ad opera dei Romani (468a.C.). Divenuta Municipio, Ferentino conobbe in quel periodo pace e splendore, a fianco ed in perfetta amicizia con Roma.

FROM 100 BC TO 80 BC



1



2



3

1. Teatro Romano

2. Trajan Adrian

3. Flavia Domitilla

Urban reorganization began in 120 BC and ended in 80 BC, with the total restoration of the town walls and the creation of the forum. At the same time the acropolis was restructured, and the north side was completed with the construction of the market square in 70 BC. From that period the town still conserves imposing monuments and the echo of such prestigious names such as Flavia Domitilla (oriunda ferentinata, wife of Emperor Vespasian), Trajan Adrian, Pompey, Aulus Quintilius Priscus and others.

La riorganizzazione urbana comincia nel 120 a.C. e termina nell'80 a.C., con il completo restauro della cinta muraria e la creazione del foro; in contemporanea si ristruttura anche l'acropoli, il cui lato nord sarà completato con la costruzione del mercato nel 70 a.C. Da quel periodo conserva monumenti insigni e la testimonianza di nomi prestigiosi come quello di Flavia Domitilla (oriunda ferentinata, moglie dell'imperatore Vespasiano), Trajano Adriano, Pompeo, Aulo Quintilio Prisco e altri ancora.

400 AD TO 800 AD



Parallel to the town, the suburb of the Roman Empire, Ferentinum Novum developed, founded by veterans of Punic wars to whom Rome had granted lands on this territory.

After the decline of the Roman Empire, Ferentino went through a dark and troubled time, sacked and devastated by barbarian populations, struck by plague, abandoned and reduced to misery. In 580 AD, Ferentinum Novum was abandoned and between the VII and VIII century, the town became part of the Ducatus Romanus.



From 730 AD, the dominion passed from the Ducatus Romanus to the temporal rule of the Church, causing a period of social, political and economic reconstruction. In the XIII century, the name of the town was connected to popes, sovereigns and leaders such as the Emperor Frederick II, Pope Innocent III, who wanted Ferentino to be the main town and an important Diocese of Campania and Marittima.

Parallelamente alla città, si sviluppa nel territorio il sobborgo di Ferentinum Novum, fondato da alcuni veterani delle guerre Puniche ai quali Roma assegna delle terre nel territorio.

Successivamente Ferentino conobbe, con il declino dell'Impero Romano, periodi molto tristi e bui, accompagnati da saccheggi e devastazioni ad opera dei popoli barbari, pestilenze, abbandono e miseria. Nel 580 d.C., Ferentinum Novum viene abbandonato e tra il VII e VIII secolo la città verrà inserita nel Ducatus Romanus.

A partire dal 730 d.C., quando dal Ducato Romano si passò al potere temporale della Chiesa, ci fu per Ferentino un periodo di ricostruzione sociale, politica ed economica. Nel XIII secolo legheranno il loro nome alla città papi, sovrani, e condottieri come l'Imperatore Federico II e il Papa Innocenzo III, che volle Ferentino capoluogo ed importante Diocesi dell'allora e unica provincia di Campania e Marittima.

1500 AD TO 1700 AD



1



2



3



4



1. Imperatore
Federico II
2. Papa
Innocenzo III
3. Trattato di Cave
4. Papa Pio IX



In the mid-sixteenth century, Ferentino was the political and administrative capital of Lazio and its strategic role caused it to be fought over by two families: the Montelongs and the Caetani. During the years 1556 and 1560 Ferentino was conquered by the Spanish, who destroyed the town almost entirely. With the Treaty of Cave in 1557, Ferentino lost all its political and administrative importance and was reduced for many years to a village with very few inhabitants, living in poverty and desolation. With Pius IX, Ferentino was once again a pleasant and important town.

A metà del XVI secolo Ferentino è la capitale politico-amministrativa del Lazio e la sua importanza strategica ne fece oggetto di contesa tra due famiglie: i Montelongo e i Caetani.

Tra il 1556 e 1560 Ferentino fu espugnata dagli Spagnoli, che distrussero quasi totalmente la città e parte delle mura ciclopiche. Con il Trattato di Cave, del 1557, Ferentino perse ogni importanza politico-amministrativa e fu ridotta per molti anni a un villaggio di pochi abitanti, con tanta miseria e desolazione. Con Pio IX, Ferentino fu di nuovo una città piacevole ed importante.

1800 AD TO 1900 AD



Farming and crafts flourished, and in the XV century it had a prestigious school, that gained in status thanks to the humanists Martino Filetico and A. N. Fracco.

Ferentino was the birthplace of many patriots, who were to illustrate the town history by their actions: Alfonso Giorgi, Alessandro Angelini and Achille Giorgi in the XIX century, Alberto Lolly Ghetti and Don Giuseppe Morosini, gold medals for military valour, in the XX century. Recent history events are connected to the political facts.

Florence nelle sue attività agricole ed artigianali e sede dal XV secolo di una prestigiosa scuola, grazie agli umanisti Martino Filetico e A. N. Fracco.

Ferentino diede i natali a molti patrioti, che illustrarono con le loro azioni la storia cittadina: Alfonso Giorgi, Alessandro Angelini e Achille Giorgi nel XIX secolo, Alberto Lolly Ghetti e Don Giuseppe Morosini medaglie d'oro al valore militare nel XX secolo. La storia recente vede gli eventi legati a fatti politici.



1.



2.



3.



4.

1. Alfonso Giorgi

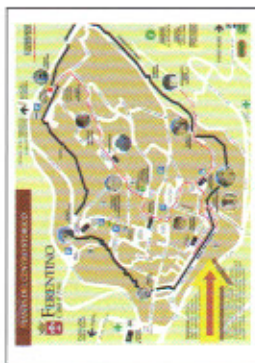
2. A. Novidio Fracco

3. Alberto Lolly Ghetti

4. Don Giuseppe Morosini

The town in the Roman Epoch

LET'S DISCOVER FERENTINO

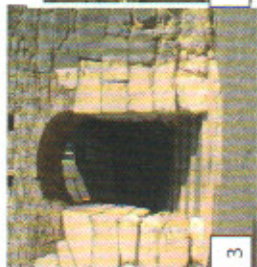
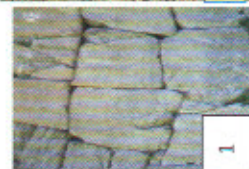


Ferentino is surrounded by a sturdy circle of polygonal walls, 2,500m long; the enormous limestone blocks, wedged together without using mortar, have always given the impression of having been built by the mythical Cyclops and legendary Pelasgians. The walls of Ferentino actually date back to the IV century BC (polygonal work), to the II-I century BC (square work) and to the Middle Ages when the towers were built. There are five monumental town gates in the external walls.

Ferentino è munita di una poderosa cerchia muraria poligonale lunga 2.500 m; gli enormi blocchi calcarei, incastrati tra loro senza cementizia, hanno dato sin dai tempi antichi la suggestione di essere stati messi in opera dai mitici Ciclopi e dai leggendari Pelasgi. Le mura di Ferentino, in realtà, risalgono al IV sec.a.C. per la parte in opera poligonale, al II-I sec. a.C. per la parte in opera quadrata e alle età medievale e moderna con la costruzione di torri. Nel circuito murario esterno si aprono cinque porte monumentali.



1. Detail of the polygonal walls without the use of mortar.
2. Part of the walls in opera quadrata
3. 4. Porta Sanguinaria



1. Particolare delle mura ciclopiche senza cementizia.
2. Parte delle mura in opera quadrata
3. 4. Porta Sanguinaria



THE FIRST PATHWAY IS
FROM MURA CICLOPICHE TO
PORTA SANGUINARIA



Porta Sanguinaria is the most imposing gateway in the city, as well as being of great historical interest. The origins of the name are unknown, some say it refers to a series of particularly bloody deeds, whilst others believe it to refer to the fact that this gateway was the way out of the city of those condemned to death, executed in the Aia del Monticchio situated beyond. The side walls show the signs of three historical periods: pre-Roman, Roman and Medieval.

La Porta Sanguinaria è tra le più imponenti e ricche di interesse della città. Non si conosce l'origine del nome, che andrebbe riferito ad eccezionali fatti di sangue ivi avvenuti o, secondo altri, al fatto che da detta porta uscivano i condannati a morte per essere giustiziati nella sottostante Aia del Monticchio. Le mura laterali mostrano i segni di tre epoche: pre-romana, romana e medievale.

LOOK!



WORKS ON FORTIFYING WALLS, BUILT WITH HUGE BLOCKS OF POLYGONAL LIMESTONE USING THE PACK WALL TECHNIQUE, STARTED AT THE END OF THE IV CENTURY BC.

THEY WERE REMODELLED, ADOPTING SQUARE BLOCKS IN THE II AND I CENTURY BC AND AGAIN IN THE MODERN MEDIEVAL ERA.

- Epoca pre-romana
- Epoca romana
- Epoca medievale



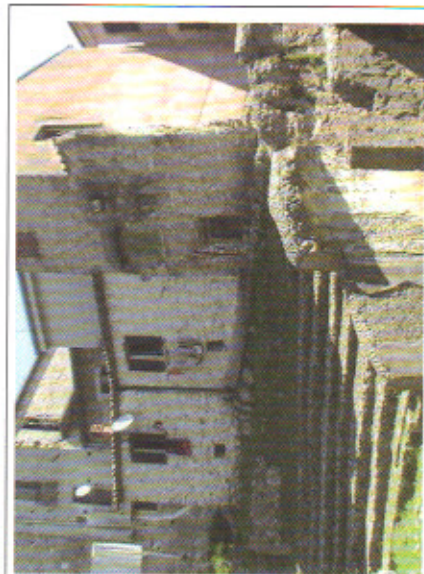
OSSERVA!

L'OPERA DI FORTIFICARE LE MURA COSTRUTTE CON ENORMI BLOCCHI DI PIETRA USANDO LA TECNICA DEL "PACK WALL" INIZIO' ALLA FINE DEL IV SEC. A.C.

ESSE FURONO REMODELLATE ADOTTANDO BLOCCHI QUADRATI NEL II E I SEC. A.C. E DI NUOVO NELL'EPOCA MEDIEVALE MODERNA.

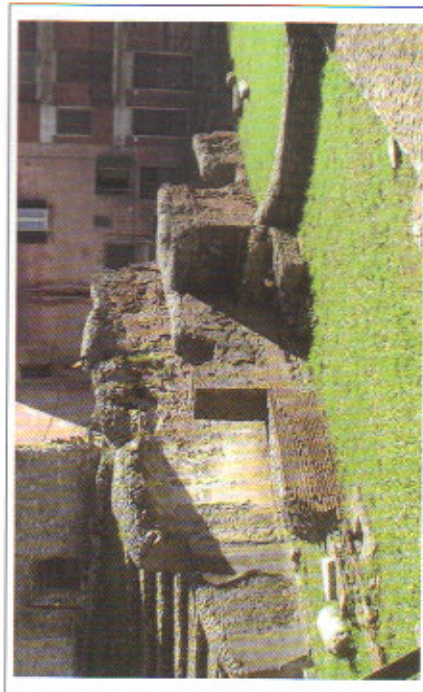


Near Porta Sanguinaria and the course of Cardus Maximus, the Theatre was built in the second century DC. It was discovered in the early XX century by the archaeologist Alfonso Bartoli in a privately owned garden. Today the steps of the cavea and the corridor leading to the orchestra and the proscenium can be seen. The theatre probably had a seating capacity for about three thousand spectators.



THE SECOND PATHWAY IS
FROM PORTA SANGUINARIA
TO TEATRO ROMANO

In prossimità di Porta Sanguinaria e del tracciato viario del cardo Massimo, nel II sec. D.C. sorse il Teatro, scoperto agli inizi del XX sec. dall'archeologo Alfonso Bartoli nell'area di un giardino privato. Delle strutture antiche sono oggi visibili le gradinate della cavea e il corridoio di accesso all'orchestra e al proscenio. Si stima che il teatro potesse contenere circa tremila spettatori.



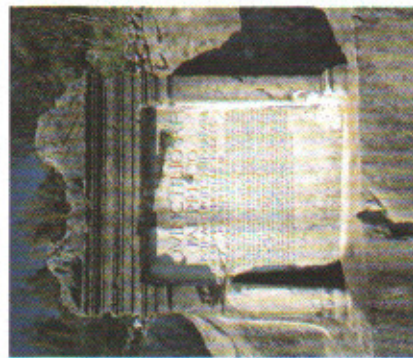


THE TURF PATHWAY FROM
TEATRO ROMANO TO TESTAMENTO
DI AULO QUINTILIO PRISCO



Near Porta Casamari we can find the so-called **Testament of Aulus Quintilius Priscus**, magistrate and patron of Ferentino, who lived in the mid-first century AD. This singular monument was dug out of the rock on the hillside like a rectangular niche, decorated with a triangular fronton, supported by little pillars. There is a long honorary inscription in praise of Aulus Quintilius, recalling his several public positions and the benefices for the people of Ferentino.

Nei pressi di Porta Casamari è ubicato il monumento più interessante dell'età romana: il cosiddetto Testamento di Aulo Quintilio Prisco, magistrato e patrono di Ferentino, vissuto nella metà del I sec. D.C. Il singolare monumento è scolpito nella roccia del colle come un'edicola rettangolare, decorata da un frontone triangolare, sostenuto da pilastri. Una lunga iscrizione onoraria celebra Aulo Quintilio, ricordando le sue numerose cariche pubbliche e i benefici che procurò al popolo ferentinense.



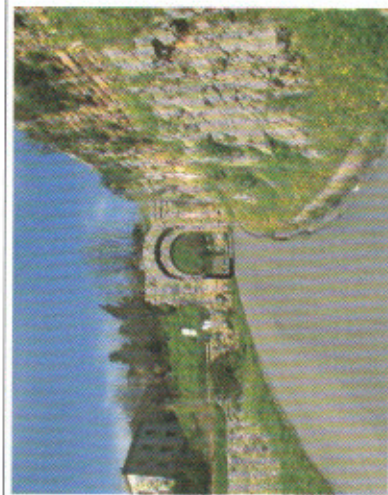


In the southeast sector is **Porta Maggiore**, also known as Casamari Arches, because it is on the road leading to the Cistercian Abbey of Casamari. This Gate is square with two rounded arched lintels, placed perpendicular to the walls according to the defence system of the Homeric "sinister" gates. These gates facilitated the defence of the town by soldiers posted on the walls along the road leading up to the gate.

Nel settore sud si apre Porta Maggiore, detta anche Archi di Casamari, perchè collocata sulla strada che conduce all'abbazia cistercense di Casamari. La porta si presenta costruita in opera quadrata con due archi a tutto sesto in conci radiali a doppia ghiera, che si innestano perpendicolarmente al muro di cinta secondo il sistema difensivo delle omeriche porte "sinistre". Le porte sinistre facilitavano la difesa della città da parte dei militi arroccati sulle mura, che costeggiavano la strada di accesso alla porta.



THE FOURTH PATHWAY IS FROM
TESTAMENTO DI AULO QUINTILIO
PRISCO TO PORTA MAGGIORE



DID YOU KNOW?

THE IMMENSE ARCHITECTURAL
WORKS, THE TEMPLES, THE
BUILDINGS, THE ROADS AND THE
BRIDGES WERE REALIZED BY SLAVES.

LO SAPPI CHE?

LE ESECUZIONI DELLE IMMENSE
OPERE ARCHITETTONICHE, I TEMPLI,
I PALAZZI, LE STRADE E I PONTI
FURONO REALIZZATI DAGLI
SCHIAVI.



THE FIFTH PATHWAY IS FROM
PORTA MAGGIORE TO PORTA
MONTANA

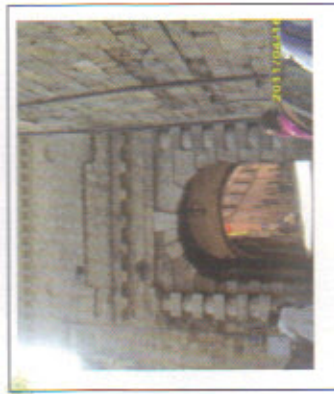


Another double-arched gate is found in the west sector of the outer walls: **Porta Montana** connected the town to the mountains in this region. The present aspect of the gate is due to restructuring in the eighteenth century.



DID YOU KNOW?

The "miliarium" was the linear measure corresponding to a thousand steps. Today the expression "pietra miliare" refers to an event that follows an important stage in history.



LO SAPEVI CHE?

Il "miliario" era la misura di lunghezza che corrispondeva a mille passi. Oggi si dice "pietra miliare" di un avvenimento che segna una tappa importante della storia.

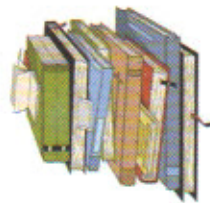
Un'altra porta sinistra a doppio arco si apre nel settore ovest delle mure esterne: Porta Montana consentiva il raccordo con la zona montuosa della regione. L'aspetto attuale della porta risale ad un rifacimento settecentesco.



The **Acropolis** was built at some time in the II century BC by the censors, Aulus Irtius and Marcus Lollus. The lower section of the avant-corps is in polygonal work, the upper part in "opus quadratum", using travertine stone from Ferentino.

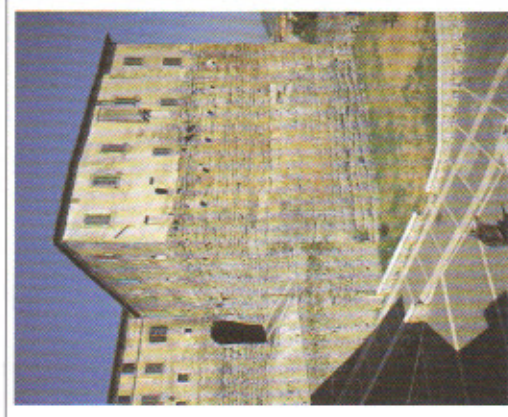


A wide underpass leads straight up into the criptoporticus, where, according to tradition, Saint Ambrogio, martyr, centurion and patron saint was imprisoned.



KNOWING MORE

With its walls dating back more than two thousand years, the Acropolis retains the imprint of two different past civilizations, a testimony of Ferentino passing from its Etruscan origins and becoming Roman and Christian.



THE SEVENTH PATRIARCH IS FROM MERCATO ROMANO TO ACROPOLIS



L'Acropoli fu costruita intorno al II a.C. dai censori Aulo Irzio e Marco Lollio. La parte inferiore dell'Acropoli è in opera poligonale, quella superiore in "opus quadratum", con uso di travertino ferentinale.

Da un grande sottopassaggio si accede al "criptoportico", dove secondo la tradizione religiosa fu tenuto prigioniero Sant'Ambrogio, centurione e martire, patrono della città.

PER SAPERNE DI PIÙ

Con le millenarie mura, l'Acropoli conserva l'impronta della duplice civiltà onde Ferentino eredita passo da romana e poi cristiana.





THE SILLAN PATHWAY IS
FROM PORTA MONTANA TO
MERCATO ROMANO



Il Mercato Romano è uno dei primissimi modelli di mercato coperto. Fu costruito in età sillana ed è dello stesso periodo della ricostruzione dell'Acropolis. Undici metri più in basso della sommità dell'Acropoli, esso è una sorta di strada coperta risalente alla fine del primo sec. a.C. L'uso commerciale dell'edificio è suggerita dalla sua vicinanza al circuito murario esterno e al Foro "pecuarium", dove si effettuava il commercio del bestiame.

Il Mercato consta di una vasta sala, coperta da una volta a botte e fiancheggiata da cinque vani o botteghe a pianta rettangolare, aperti sul lato nord-orientale mediante ampie arcate a tutto sesto. Singolare la porta di accesso, alta circa 7 metri e 30 cm.

Mercato Romano is one of the very earliest examples of a covered market. It was built during the Sillan Age, in the same period in which the Acropolis was rebuilt. Eleven metres lower than the top of Acropolis, there is a sort of covered road dating back to the end of the 1 century BC. The use of this building for trade is suggested by its proximity to the outer walls near which the Forum "pecuarium" was once to be found, where livestock was traded. The Market consists of a vast hall, about 24 metres long, with a barrel-vaulted ceiling, and of five rectangular halls or shops opening towards the northeast with wide rounded arches. The access gate is interesting. It is approximately 7.30 metres high.



THE MARKET DATES BACK TO THE
SILLAN AGE. IT IS DEMONSTRATED BY
THE CHARACTERISTIC "OPUS
INCERTUM"



IL MERCATO RISALE ALL'ETA' SILLANA
DIMOSTRATO DAL CARATTERISTICO
"OPUS INCERTUM"



THE EIGHTH PATHWAY IS
FROM ACROPOLIS TO PORTA
S. AGATA



In the west sector of the old walls
is Porta S. Agata, also known as Porta del Borgo. It was rather
important in olden times, because it provided direct access to
Via Latina.



Nel settore ovest delle mura antiche si apre Porta S. Agata,
detta anche Porta del Borgo. Ebbe una notevole
importanza in età antica, perché attraverso essa la città si
collegava direttamente con la via Latina.

IMP. CAES. M. AURELIUS ANTONINUS. FELICI AUG.
PART. MAX. BRIT. MAX. GER. MAX. TRIB. POT. IMP
XVI. CO II. PROC. INVICTA MAGNO ET AC.
FORTISSIMO PRINCIPLES

180

KNOWING MORE

An epigraph in Latin dated 213 AD and dedicated to empress
Giulia Domna and her son Caracalla was walled onto the
parapet of the balcony over it.



PER SAPERNE DI PIU'

Nel parapetto del balcone sovrastante la porta fu murata
un'epigrafe latina, risalente al 213 d. C. e dedicata all'imperatrice
Giulia Domna e al suo figlio Caracalla.

Può dare l'impressione di essere *in situ*. Essa è invece di
provenienza ignota; fu adoperata nel pavimento della
Cattedrale e da qui trasportata e collocata sulla Porta
nel secolo XVIII.





The ancient roads can still be clearly seen in the present road network. In particular, one can distinguish urban rearrangement works characterized by the regular order of the road network and the functional definition of the main town areas (residential areas on the south slope of the hill), public areas (the Forum and Acropolis) and trade areas near the walls. It is easy to distinguish the main roads: the Decumanus Maximus, going from north to south and connecting Porta Montana to Porta Sanguinaria.



I tracciati viari antichi sono ancora chiaramente leggibili nella rete viaria attuale. In particolare si può riconoscere un intervento di pianificazione urbana, caratterizzato dall'ordinamento regolare del tessuto viario e dalla definizione funzionale degli spazi urbani principali: il Decumano Massimo, coincidente con la via Latina, che in direzione Est-Ovest attraversava la città e il Cardo Massimo, rawisabile nell'asse che in direzione Nord-Sud, collegava Porta Montana con Porta Sanguinaria.



KNOWING MORE

The Roman town was built on the model of a colonial town, in other words with an orthogonal plan which faced east-west (decumani) and crossed perpendicularly another parallel axis: north-south direction (cardini).



PER SAPERNE DI PIU'

La città romana era costruita sul modello di una città coloniale cioè con un piano ortogonale che si interfacciava da est ad ovest (decumani) e incrociava perpendicolarmente con un altro asse parallelo in direzione nord-sud (cardini).





THE TUNNELL ENDS AT PORTA S. FRANCESCO



Nel settore Nord-Ovest si apre la Porta San Francesco, così denominata per la sua vicinanza con l'omonima chiesa, che i Francescani iniziarono a costruire all'interno delle mura cittadine sin dal 1250. A ridosso della porta, sormontata da un arco a tutto sesto, è addossata una torretta difensiva, aggiunta in età medievale.

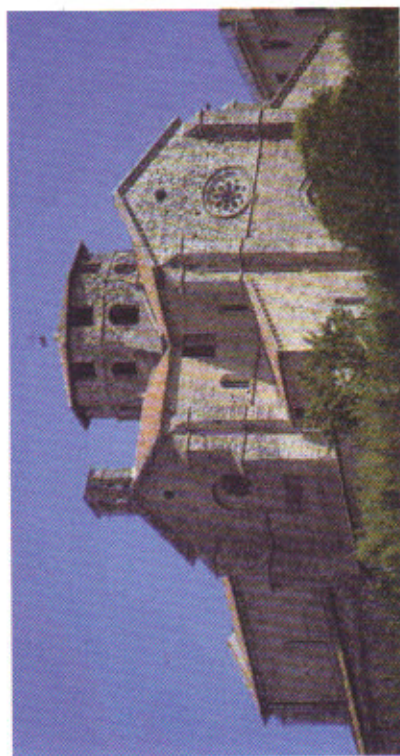


In the northwest sector we come to **Porta San Francesco**, named this way because it is near the homonymous church, built by the Franciscans within the town walls after 1250. Adjacent to the gate and surmounted by a rounded arch, there is a defence tower built in medieval times.



The town in the Medieval Epoch

LET'S DISCOVER FLORENTINE



SANTA MARIA MAGGIORE

SAINT MARY MAJOR



The Church of Santa Maria Maggiore, in the Gothic-Cistercian style, was built by monks, the followers of Saint Bernard during the Middle Ages, and represented a turning-point in ecclesiastical architecture style. It is undoubtedly the most characteristic and sophisticated Medieval monument in the whole city. Over the centuries, numerous popes visited the church, consecrating many bishops and archbishops.

La Chiesa di Santa Maria Maggiore è in stile gotico-cistercense, costruita dai monaci seguaci di San Bernardo, che nel medioevo diedero una svolta clamorosa a tutta l'architettura religiosa. E' sicuramente il più caratteristico ed elegante monumento medievale della città. Presso questa chiesa si fermarono nei secoli scorsi diversi papi, consacrando molti vescovi ed arcivescovi.



In Gothic-Cistercian style, the church façade is adorned with three rosettes. The most elaborate one, in the form of a stylized rose, illuminates the central nave. It is surmounted by a bas-relief in white marble, depicting Christ in the act of



The left side door / la porta laterale sinistra

The side doors are decorated with semicircular lunettes, framed in marble: the left hand one is supported by two crowned heads, representing, according to tradition, Frederick II of Swabia and Costanza d'Altavilla.

The central door has a gothic arch; above there is an attic with five square panels, containing large circular medallions: in the centre one an Easter Lamb is sculptured, the others contain symbols that represent the four Evangelists.

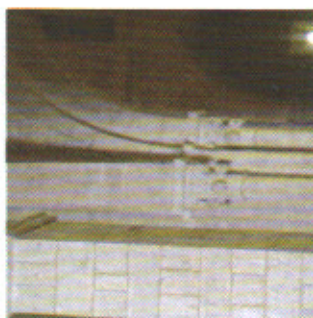
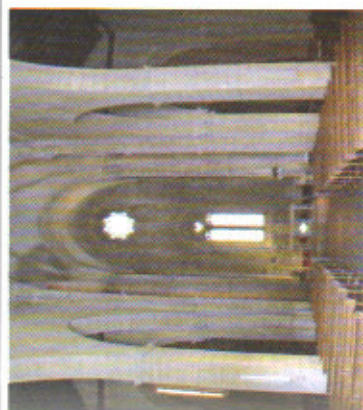


The right side door / la porta laterale destra

Le porte laterali sono decorate da lunette semicircolari, profilate da cornice marmoree: quella di sinistra è sorretta da due testine coronate, che la tradizione identifica in Federico II di Svevia e in Costanza d'Altavilla.

La porta centrale ha un arco gotico, ed è percorso, in alto da un attico con cinque pannelli quadrati, contenenti altrettanti medaglioni circolari: in quello di centro è scolpito l'Agnello, negli altri i simboli dei quattro Evangelisti.





The layout of the Church is in the classical Roman basilica style: rectangular with three naves. The walls of the church are in travertine stones from Ferentino, carved and engraved to perfection.

La pianta della chiesa presenta le caratteristiche stilistiche della basilica romana: rettangolare a tre navate. I muri della chiesa sono in travertino ferentino, perfettamente intagliato e scalpellato.

KNOWING MORE

The two stone holy water fountains: on the left shoulder of the kneeling statue there is a fleur-de-lis; emblem of Ferentino, with the inscription "V pESA" (Oh, how heavy it is!).



PER SAPERNE DI PIÙ

Le due acquasantiere in pietra hanno, sulla spalla sinistra del putto, il giglio, stemma di Federico II, con la scritta "V pESA" (come pesa!).





To the left of the main door is a fresco, called "Mary full of Grace": a priceless work of the XIII century. Their faces are very sweet and there are no traces of restoration. In her right arm the Virgin carries the little Child, who has a book in his left hand.

A sinistra della porta maggiore: un affresco duecentesco detto Madonna delle Grazie, pregevole pittura forse dei primi anni del 1200.

I volti hanno espressione viva e dolce e non mostrano tracce di restauro, la Vergine sostiene, con il braccio destro, il Bambino che regge con la mano sinistra un libro.

DID YOU KNOW...?



LO SAPETEVI CHE...?

According to tradition the Church of St. Mary Major was built by Cistercians in the XIII century thanks to offers from the commune and from Frederick II of Swabia. The church was built upon an ancient polygonal terracing, where there may once have been a domus ecclesiae of early Christian community. Traces of a Roman dwelling from the IV century AD are incorporated in the foundations of the church.

La tradizione locale vuole che la Chiesa di Santa Maria Maggiore sia stata edificata dai Cistercensi nel sec. XIII grazie alle offerte del Comune e di Federico II di Svevia. La chiesa è costruita su un antico terrazzamento poligonale, dove era ubicata una domus ecclesiae della primitiva comunità cristiana. Tracce di un'abitazione romana del IV sec. D.C. sono inglobate nelle strutture di fondazione dell'attuale chiesa.



SAINT LUCY



SANTA LUCIA



Of all the churches still existing in Ferentino, **Santa Lucia** is without doubt the most ancient. It is situated on the southern side of the city. It stands on the thermal baths dedicated to Flavia Domitilla. The whole building contains a crypt and an upper church. The church has two naves and an apse. In the apse there is a Federico Licatius fresco portraying the martyrdom of S. Lucia.

Di tutte le chiese esistenti in Ferentino **Santa Lucia** è certamente quella più antica. Sorge nel versante meridionale della città nella zona delle celebri terme pubbliche che erano state dedicate a Flavia Domitilla. L'intero edificio è costituito da una cripta e da una Chiesa superiore. La chiesa ha due navate e un' abside. L'abside è decorata da un affresco che riproduce il martirio di S. Lucia, opera di Federico Licatius.



The Upper church, dedicated to S. Lucia, in its cultural Romanesque form, dates back to the year 1000 A.D.

La parte più alta, dedicata a S. Lucia, nel suo stile romanesco, risale all'anno 1000 A.D.



The only entrance into the church is a side entrance.

L'unica entrata della chiesa è nella parte laterale.



The central part of the church is closed because of a private construction.

La parte centrale della chiesa è chiusa a causa di una costruzione privata.



The crypt, dedicated to St. Biagio, has elements dating back to the IV century. It is erected on the location of an ancient pagan temple (dedicated to Fortune and Health).





The southern wall retains frescoes belonging to different periods. The frescoes, some of which are of excellent workmanship, are ruined as a result of severe weather conditions. In particular, one can admire a fresco with two figures, probably referring to Flavio Clemente and Flavia Domitilla. In the internal part of the entrance there is a fresco portraying a Pope. Some say that he could belong to the Flavia-Clement family, third successor of Peter.

La parete a sud conserva degli affreschi appartenenti a differenti periodi. Gli affreschi, alcuni dei quali sono di eccellenti manifattura, si sono rovinati a causa di avverse condizioni atmosferiche. In particolare, si può ammirare un affresco con due figure che probabilmente si riferanno a Flavio Clemente e Flavia Domitilla. Nella parte interna dell'entrata c'è un affresco che ritrae un Papa. Si dice che potrebbe appartenere alla famiglia Flavia-Clemente I, terzo successore di Pietro.

DID YOU KNOW ?



LO SATEVI CHE...?

The church of S. Lucia is considered to be the second oldest church in the city, built after the Cathedral (in the IX-X century).

La chiesa di S. Lucia è classificata seconda tra le chiese cittadine in ordine di tempo, dopo la Cattedrale (sec. IX - X).



SS. GIOVANNI E PAOLO



SS. JOHN AND PAUL



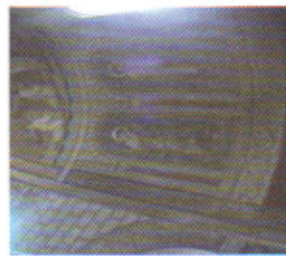
Upon the Roman acropolis rises **the Cathedral**, named after the Roman martyrs, the brothers **John and Paul**. Built as we see it today in 1108, the church has a simple weathered façade with three architrave doors surmounted by semicircular lunettes.

Sull'acropoli romana sorge **la Cattedrale**, dedicata ai fratelli martiri romani **Giovanni e Paolo**. Costruita nelle forme attuali nell'1108, la chiesa ha una semplice facciata con tre porte architravate, sormontate da lunette semicircolari.



The mosaic flooring dates back to the XIII century. Besides its sumptuous flooring, the interior of the cathedral is embellished with the elegant spiral column of the Easter candle, the beautiful ciborium from the period between 1228 and 1240, and a fifteenth century marble wall ciborium.

L'interno ha tre navate absidate, di cui la centrale è quella maggiore. La pavimentazione musiva risale al XIII secolo. Oltre alla sontuosa pavimentazione cosmatesca, l'interno della cattedrale è arricchito dall'elegante colonna tortile del cero pasquale, dal bellissimo ciborio datato al periodo tra 1228 e il 1240, e da un ciborio marmoreo parietale del secolo XV.



The paintings belong to the early twentieth century by the master Eugenio Cisterna.

La decorazione pittorica risale ai primi anni del XX secolo ed è opera del maestro Eugenio Cisterna.

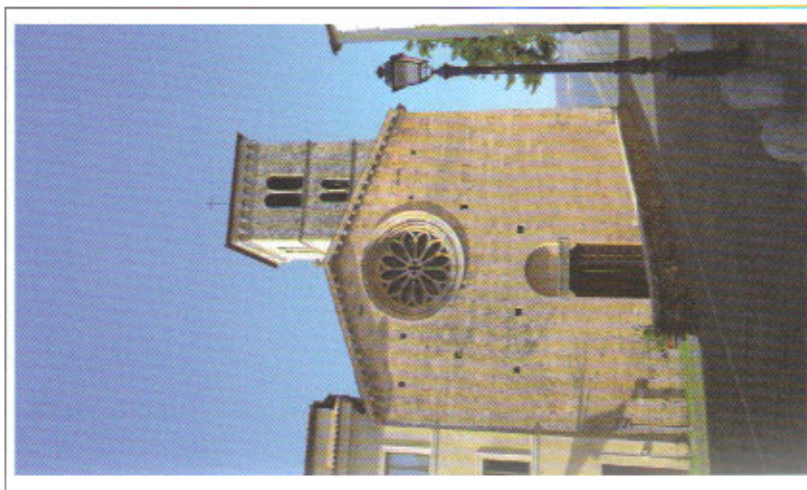
DID YOU KNOW...?



LO SAPETE CHE ...?

The entrance door to the sacristy is gilded with column-bearing lions and medieval brackets in the style of heads. Inside the sacristy, the architectural ruins of a high-medieval ciborium are preserved. The plates, carved in bas-relief with plaited motives of Lombardic inspiration, reveal a refined execution, result of specialized workers connected to the early Romanic Christian sculptural tradition. The floor in the middle of the nave is raised a step, probable evidence of a lost "scola cantorum".

La porta d'accesso alla sacrestia è ornata da leoni stilofori e da mensole medievali in foglia di teste coronate. All'interno della sacrestia si conservano i pregiati resti architettonici di un ciborium altomedievale, le cui lastre scolpite a bassorilievo con i motivi a treccia di ispirazione longobarda, evidenziano un'esecuzione raffinata, frutto di maestranze legate alla tradizione scultorea paleocristiana romana. Nel mezzo della navata centrale il pavimento è rialzato di un gradino, probabile testimonianza di una perduta "scola cantorum".



SAN FRANCESCO



The church of St. Francis, annexed to the convent of the minor monks, is flanked by a tall belfry similar to the cathedral. It dates back to the mid-thirteenth century. It was built according to the functional criteria of preaching, with a single nave and rectangular in shape.



SAINT FRANCIS

La chiesa di S. Francesco, annessa al convento intramurano dei Frati minori, è fiancheggiata da un alto campanile di fattura simile a quello della cattedrale, risale alla metà del XIII secolo. Fu edificata secondo criteri funzionali alla predicazione, con un'unica navata a pinata rettangolare.



The wooden ceiling is vaulted over the faithful and has two wide cross-vaults over the presbytery.

The sloping façade has a single entrance door with an architrave.

Il soffitto è coperto da capriate lignee nella zona destinata ai fedeli e ha due ampie volte a crociera nella zona presbiteriale. La facciata a spioventi ha un'unica porta di ingresso architravata.

DID YOU KNOW...?



LO SAPIENTE CHE...?

The external façade of the church is marked and decorated by the same architectural elements that are found in Santa Maria Maggiore. The number of crows in the attic of the shell corbes under the eaves of Cistercian style, the rose window, are so similar to the ones found in Santa Maria Maggiore that an anonymous artist decided to add the same particular of a four rough headed carved capital.

All'esterno della chiesa è scandita e decorata dagli stessi elementi architettonici che è dato rinvenire a Santa Maria Maggiore, la serie di beccatelli sgusciati sotto il cornicione di puro stile cistercense, il rosone, tabmente coincidente con quello di Santa Maria Maggiore al punto che l'anonimo maestro volle inserire in entrambi lo stesso particolare di un capitello scolpito a quattro rozze teste.



S. ANTONIO ABATE

S. ANTONY ABBOT

Situata su una ridente altura, distante circa tre km dal centro di Ferentino, fu edificata, nel XIII secolo, una chiesa rurale – intitolata a **S. Antonio Abate** – che è legata alla vicenda terrena dell'eremita Fra Pietro Angelico del Morrone, eletto Papa nel 1294 col nome di Celestino V. Questa chiesa ospitò la salma di Pier Celestino; il quale morì il 19 Maggio 1296, nella rocca di Fumone, ove era stato rinchiuso dopo la grande rinuncia.



Situated on top of a pleasant hill, about three km from the centre of Ferentino, a rural church was built in the XIII century, called **S. Antonio Abate**, connected to the earthly vicissitudes of the hermit Pietro Angelico del Morrone, elected Pope in 1294 and named Celestine V. The church contains the corpse of Pier Celestino, who died on 19 May 1296 in the cave of Fumone, where he had been enclosed following his great act of renouncement.



The church has a simple sloping façade with a belfry on one of the slopes. The access door has an architrave supported by Cistercian shelving.



There are three naves, separated by pillars supporting rounded arches near the counter-façade and pointed arches near the presbytery.



Recent restoration work brought back to light an early fourteenth century life-size fresco of St. Peter Celestine. The sepulcher, where the mortal remains of Pope Celestine V were conserved for thirty years was dug in the central nave.



The monastery buildings next to the church are very interesting. They were ruled by Celestine's Order until it was suppressed in 1810.



La chiesa ha una semplice facciata a capanna con campanile impostato su uno degli spioventi. La porta d'accesso presenta un architrave sorretto da mensole di chiara fattura cistercense.

L'edificio ha una pianta a tre navate, distinte da pilastri che sorreggono arcate a tutto sesto in prossimità della parte di controfacciata e a sesto acuto in prossimità della zona presbiteriale.

I restauri hanno riportato alla luce un affresco databile agli inizi del XIV sec. raffigurante a grandezza naturale S. Pietro Celestino. Il sepolcro, che custodi per trent'anni il corpo del Papa Celestino V fu scavato nella navata centrale.

Molto interessante è il complesso monasteriale, che si addossa alla chiesa, retto dall'Ordine celestino fino alla sua soppressione nel 1810.



The monastery still preserves evident signs of the medieval period, especially in the cloister where simple pillars held reduced arches.

Il monastero conserva ancora tracce evidenti del periodo medievale specialmente nel chiostro, dove semplici pilastri sorreggono arcate a sesto ribassato.

DID YOU KNOW...?



Celestine V was named Pope "following a highly agitated conclave called in Perugia and lasting twenty-seven months".

Celestino V fu nominato Papa "al termine d'un agitatissimo conclave riunitosi a Perugia e durato ventisette mesi".

LO SAPEVATE...?

EVENTS

LET'S DISCOVER FERENTINO

6 GENNAIO : Festa della scarpetta presso la chiesa di S. Maria della Stella
 17 GENNAIO: Benedizione degli animali presso la chiesa di S. Antonio Abate
 22 GENNAIO: Festa di S. Sebastiano, patrono del corpo della Polizia Municipale

19 MARZO: Festa di S. Giuseppe presso la chiesa della stazione

3 APRILE: Commemorazione del sacrificio di don Morosini

30 APRILE: Processione notturna della reliquia del Martire in onore del Patrono S. Ambrogio

1 MAGGIO: Processione con la statua argentea del Martire

6 MAGGIO: Memoria del transito della Beata Caterina Troiani

10 MAGGIO: Corteo storico, natale di Aulo Quintilio Prisco

19 / 20 MAGGIO: Perdonanza Celestiniana con indulgenza plenaria in onore di S. Pietro Celestino, secondo Patrono della Città (Chiesa di S. Antonio Abate)

Mese di GIUGNO: Solennità del Corpus Domini con tradizionale infiorata per tutte le strade della Città

16 AGOSTO: Memoria del martirio di S. Ambrogio centurione e martire Festa di S. Rocco

14 SETTEMBRE: Festa del Crocifisso presso la Chiesa di S. Agata

24 SETTEMBRE: Festa della Madonna Addolorata presso la Chiesa di S. Maria dei Cavalieri Gaudenti

13 DICEMBRE: Festa di S. Lucia

6 JANUARY : Shoe feast in the Church of S. Maria della Stella

17 JANUARY: Animal blessing in the Church of S. Antonio Abate

22 JANUARY: S. Sebastiano, patron saint of the municipal police

19 MARZO: S. Giuseppe feast at the Station Church

3 APRIL: Commemoration of don Morosini's sacrifice

30 APRIL: Nocturnal procession of the relic of the Martyr in honour of the patron saint S. Ambrogio

1 MAY: Procession with a silver statue of the Martyr

6 MAY: Memory of the transit of Caterina Troiani

10 MAY: Historical parade, birthday of Aulo Quintilio Prisco

19 MAY/20 MAY: Celestine Forgiveness with plenary indulgence in honour of S. Pietro Celestino, second patron saint of the town (Church of S. Antonio Abate)

JUNE: Corpus Christi with traditional flower decorations in all the streets

16 AUGUST: Memory of the martyr of S. Ambrogio, Feast of S. Rocco

14 SETTEMBRE: Feast of the Cross in the Church of S. Agata

24 SETTEMBRE: Feast of Our Lady of Sorrows in the Church of S. Maria

13 DICEMBRE: Feast of S. Lucia

Feast of S. Ambrogio Martyr

Ferentino: 30 Aprile-2 Maggio

S. Ambrogio martire fu un soldato romano. Ligure di nascita, mentre era a Milano, conobbe il preside Publio Daciano, che lo iscrisse alla milizia e lo proclamò centurione della cavalleria. Giunto con l'esercito a Ferentino, per ordine di Diocleziano, Daciano cominciò una feroce persecuzione contro la comunità cristiana della città; grande fu il turbamento del Preside quando scoprì che Ambrogio il suo fidato centurione, era anche lui cristiano. Daciano tentò dapprima di convincerlo ad abiurare, ma quando si accorse dell'inutilità dei tentativi, sottopose Ambrogio ad un processo. Nessuna violenza piegò la fede del Centurione, che preferì morire piuttosto che tradire Cristo. Il martirio avvenne il 16 agosto dell'anno 304, nella località del Monticchio.

Ferentino: 30 April-2 May

S. Ambrogio martyr was a Roman soldier. Born in Liguria, while in Milan, he met the headmaster Publius Dacian, who enrolled in the militia and proclaimed him a centurion of the cavalry. Once in Ferentino with his army, by order of Diocletian, Dacian began a fierce persecution of the Christian community of the city; great was the excitement of Dean when he discovered that Ambrose his trusted Centurion, was also a Christian. Dacian tried first to convince him to leave, but when he realized the futility of attempts a process subjected Ambrose. No violence wracked the faith of the Centurion, who preferred to die rather than betray Christ. The martyrdom took place, on 16 August 304, in Monticchio.



La processione della Reliquia di Sant'Ambrogio, ha mantenuto il nome originario di quando le Confraternite erano quattro, come pure le processioni ed i giorni dei festeggiamenti. Attualmente, a seguito dello scioglimento di dette confraternite, si svolge una sola ma spettacolare manifestazione dove, ad illuminare il percorso del corteo, provvedono un susseguirsi di torce, lampadine e lampioncini appesi alle finestre delle abitazioni. La settecentesca statua equestre del Santo Patrono viene trasportata a spalla, da sedici giovani "incollatori" in saio amaranto, fino alla Chiesa dei SS. Giovanni e Paolo, costruita sull'acropoli dove si crede sia stato imprigionato il Santo. Al termine del percorso, quale gesto buon augurante, si bruciano vecchi oggetti fuori uso in due grandi falò accesi a Porta S. Agata e in Piazza S. Lucia. In Ferentino, per più di quattrocento anni, la festa culmina con una solenne processione in cui le persone del posto addobbano le strade con fiori, tappeti, altari, illuminazioni e parate delle ieratiche confraternite.



The procession of the relic of St. Ambrose, has retained the original name when the Brotherhoods were four, as well as the processions and the days of festivities. Currently, following the dissolution of such confraternities, a spectacular event takes place in which the path of the procession is lighted, a succession of lights, bulbs and lamps hanging from the windows of homes. The eighteenth-century statue of the Patron Saint is carried by shoulder, by sixteen young "incollatori" in saio amaranth, to the Church of the SS. John and Paul, built on the Acropolis where he is believed to have been imprisoned. At the end of the trail, as a gesture of good luck, old objects are burnt in two large bonfires lit at Porta S. Agata and Piazza S. Lucia.



In Ferentino, for more than four hundred years, the Festival culminates with a solemn Procession in which the people ferentinate festoon the streets with flowers, carpets, altars and illuminations; hieratic Brotherhoods parade neatly among the faithful.



The ancient land of Ciociaria (that corresponds to the province of Frosinone), as well as its natural and artistic beauties, offers visitors its unmistakable cuisine, the ancient traditions use the aromas and flavours of peasant culture. Wine, oil, flour: local products with the protected Doc or Igt labels are the main ingredients of many typical Ciociaria dishes.

"Fettuccine alla ciociara", dressed with mince meat, pork, "polenta" with pork ribs, sausages, pane cotto, omelette with sausages, vegetable soup with beans, "ciambelle al vino" and "amaretti".



Now we are going to prepare typical local biscuits called "Ciambelle al vino" to be enjoyed with the strong local wine or noble Ciociaria wines. The ingredients are flour(500 g), sugar (one and a half cups), oil (a cup of olive oil), wine(a cup) and anise(as much as you want).



We use the bowl to mix the ingredients: wine, oil and sugar.

Then, we add flour and anise and mix again.

When the dough is ready, we roll small pieces to form doughnuts. Add sugar onto these doughnuts and put them in an oven for about twenty minutes at the temperature of 200°degrees centigrade.



L'antica terra della ciociaria (che corrisponde alla provincia di Frosinone), oltre alle sue bellezze naturalistiche, offre anche la sua inconfondibile cucina, espressione di una pratica antichissima che si avvale di aromi e sapori legati alla cultura contadina. Vino, olio, farina, prodotti locali contrassegnati da marchi Doc, o Igt, sono la base principale di molti piatti tipici ciociari.

"Fettuccine alla ciociara" condite con carne macinata, maiale, "polenta" con spuntature di maiale, salsicce di maiale, "pane cotto", frittata con salsicce, zuppa di scarole con fagioli, "ciambelline al vino", "amaretti".



Ciambelle al vino

Ora prepareremo dei tipici biscotti locali chiamati "ciambelle al vino" da gustare con un buon vino locale oppure con vini nobili della Ciociaria. Gli ingredienti sono: farina (500 grammi), zucchero (una tazza e mezza),olio (una tazza), vino (una tazza) e anice (a piacere).

Usiamo una ciotola per miscelare gli ingredienti: olio, vino e zucchero. Poi, aggiungere farina e i semi di anice ed amalgamare il tutto di nuovo.

Quando l'impasto è pronto, rotolare piccoli pezzi e formare delle ciambelle. Aggiungere lo zucchero alle ciambelle e metterle in forno alla temperatura di 200 gradi centigradi.



PIANTA DEL CENTRO STORICO

FERENTINO
Città d'Arte

Palazzetto dello Sport
← ROMA



Ferentino, edificata dagli Etruschi su un'altura della valle del fiume Sacco, è ricordata dalle fonti letterarie già dal VI sec. a.C. come appartenente alla Lega Etrusca con le altre città del suo territorio: Alatri, Veroli ed Anagni. La salubrità dell'aria e la tranquillità del luogo erano tali che lo stesso Orazio, nella lettera all'amico Scève, così scriveva: "Se a te piace la vita tranquilla ed il sonno protratto a giorno pieno, se ti seccano polvere e frastuono di ruote, allora ritirati a Ferentino: perché lì anche chi non è ricco può godere".

PRO LOCO FERENTINO
Piazza Mazzini
Tel. 0775.245775

COMUNE FERENTINO
Piazza Mazzini
Tel. 0775.2481

PRENOTAZIONE VISITE GUIDATE
Tel. 0775.245775

TERME POMPEO

FROSINONE